

# La Val Camonica tra le più colpite dalla crisi della siderurgia

### Tremila posti di lavoro in meno e duemila cassintegrati - Dopo il recente accordo tra Dalmine e Falck preoccupazioni per il futuro dello stabilimento di Costa Volpino - Una dichiarazione dell'Assessore regionale Giovanni Ruffini, che ha chiesto un incontro con il consigliere delegato della Dalmine

Nei giorni scorsi a Milano, presso la sede della Regione Lombardia, è stato firmato — come noto — un importante accordo tra Falck e la Dalmine per la produzione dei tubi senza saldatura per fluidi e per usi meccanici.

L'accordo, che è stato siglato dal vicepresidente e amministratore delegato della Falck, Giorgio Falck, e dal vicepresidente e amministratore delegato della Dalmine, Ilario Testa, è il primo che viene stipulato in siderurgia pubblica e privata, ed è stato definito dai due firmatari come «una strada maestra per risolvere i problemi della siderurgia». L'obiettivo è di specializzare la Dalmine nella produzione di tutti i tubi per condotte fluidi e la Falck nella produzione di tutti i tubi per utilizzo meccanico. L'accordo coinvolgerà gli stabilimenti di Dalmine e di Arcore della Falck e permetterà di sfruttare in pieno gli impianti più moderni e di rallentare

di fermare i meno moderni. La Dalmine e la Falck insieme rappresentano il 92% della produzione nazionale di tubi senza saldatura, e il 55% delle esportazioni: la produzione annua Falck in questo settore è di 100 mila tonnellate, quella Dalmine 8 volte superiore.

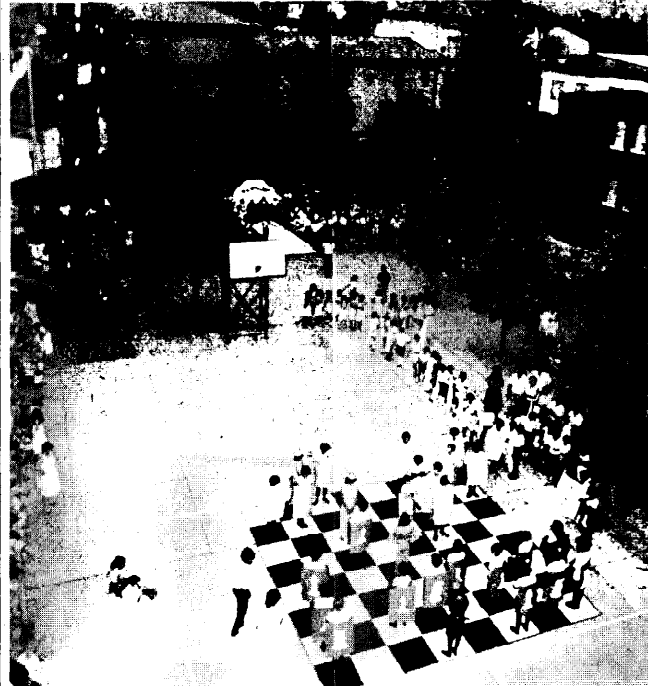
Dopo tale intesa, il presidente dell'Iri, Romano Prodi, ha affermato che «i problemi della siderurgia non si risolvono soltanto con ammodernamenti e razionalizzazioni dei singoli impianti, ma anche con un coordinamento delle imprese italiane tra di loro».

«Finora — ha continuato Prodi — abbiamo gestito soltanto grandi guerre di confine assolutamente inutili. Questo va fatto anche nel mercato e in crescita, ma quando il mercato è in crisi o in stagnazione, entrano in gioco altre regole. Abbiamo molti impianti che lavorano con una capacità produttiva molto limitata. Da ciò è necessario che le aziende

pubbliche e le private, ma anche le private tra di loro, stipulino accordi di razionalizzazione, che permettano loro in seguito di fare anche il nuovo. Le riunioni di questi giorni dell'Isa e della Finsider sono finalizzate a questo obiettivo».

Sempre a proposito dell'intesa Falck-Dalmine per una razionalizzazione degli impianti da parte dei produttori pubblici e privati per un miglior utilizzo degli stessi, l'assessore regionale all'Industria dott. Giovanni Ruffini ha dichiarato che «indubbiamente questa è la strada da seguire per una programmazione del settore, che deve trovare nel piano tubi dell'azienda Italia la definizione dei ruoli dei produttori pubblici e di quelli privati dell'intero comparto. Però quello che non è accettabile è la preparazione di questo piano con singoli interventi autonomi. L'iniziativa della Dalmine e della Falck è importante se all'interno di obiettivi e di un piano ben

# Dama vivente a Grumello del Monte



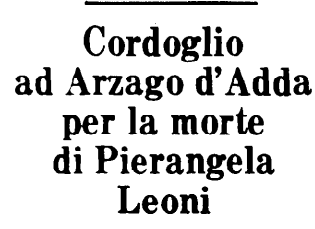
Grumello del Monte, 31. Ragazzi in festa a Grumello del Monte. Guidati dal direttore dell'Oratorio maschile don Mario, al termine di un mese di attività ricreativa estiva, hanno visto i paludamenti dei secoli passati per far rivivere vicende ormai dimenticate. Partiti dal castello di Grumello gli oltre 150 ragazzi hanno raggiunto l'oratorio maschile e attraverso un

# Sul Pizzo Pagliara tracce sommerse dell'antico fortilizio

«D'estat al cat' dicono i valbremanini che sfuggono all'afoso periodo estivo portandosi sulle montagne della media valle, da anni ritrovo di appassionati della natura, desiderosi di un tempo di riposo e di pace. Una scelta nata sulle prime dal rifiuto di alcuni a soccombere alle estenuanti colonne d'auto domenicali, si è gradualmente estesa a molti abitanti dei nostri paesi conducendoli a riscoprire le nostre montagne che per bellezza e tranquillità nulla hanno da invidiare alle grosse e rinomate località turistiche.

Monte Zucco, Canto Alto, Monte Ubione, Pizzo Pagliara sono diventati in poco tempo meta frequente di escursionisti e le vecchie baite abbandonate e dislocate con opportuni lavori di trasformazione hanno ripreso a vivere. Ma questi lavori di adattamento hanno riservato piacevoli e interessanti sorprese. Durante gli scavi sono venuti alla luce resti di antiche costruzioni, soprattutto di torri, costruite nei secoli passati a controllo e difesa della valle. Ripuliti dal terriccio secolare che li avvolgeva questi preziosi reperti storici sono proposti alla vista e all'ammirazione degli escursionisti. Ma le sorprese non sembrano finite.

# Cordoglio ad Arzago d'Adda per la morte di Pierangela Leoni



Arzago d'Adda, 31. Si è spenta nella notte, nella sua abitazione di via Umberto I ad Arzago, colpita da un male crudele ribelle ad ogni cura, la signora Pierangela Chioda sposata Leoni, 43 anni, la cui morte lascia nel dolore più profondo il marito dott. Antonio Leoni, vice direttore generale della Same Trattori di Treviglio, e i due figli Francesca e Giuseppe. Soltanto poche ore scorsa sembrava che le speranze fossero ancora confortanti dopo gli ultimi accertamenti clinici: purtroppo è avvenuto un cedimento cardiaco; il decesso della signora Pierangela è giunto così improvviso.

# Auto in curva a S. Omobono travolge giovane in motoretta



L'incidente avvenuto a S. Omobono. Sulla sinistra la motoretta del giovane e a destra l'auto di Varese. (Foto FROSIO)

Sant'Omobono, 31. Un motociclista del paese, Sauro Roncalli Frosio, di 19 anni, è rimasto ferito ieri sera nel centro dell'abitato nello scontro tra il ciclomotore su cui si trovava e un'auto. Trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale di Bergamo, l'infortunato è stato ricoverato nel reparto neurochirurgico con prognosi di 25 giorni per trauma cranico.

L'incidente, sulle cui circostanze è stata aperta un'inchiesta da parte dei Carabinieri, si è verificato poco dopo le 23. In sella al ciclomotore «Piaggio 50», il Frosio stava percorrendo via Veneto di Sant'Omobono proveniente da Almenno San Salvatore. All'altezza del civico 154 della via, il motociclista è stato investito da una «Lancia Beta Montecarlo» condotta del

# La brezza dell'Alto Sebino fa il pieno in alberghi e case

### Dopo un luglio piuttosto debole, si sta verificando un'affluenza considerevole in tutta la zona - Anche sul lago d'Endine le presenze sono in buon numero

Lovere, 31. Ritorna l'estate: è proprio il caso di dirlo dopo la terribile afa delle scorse settimane, un fatto inusitato per l'Alto Sebino che gode tradizionalmente di un clima più mite rispetto a molte altre zone della provincia. La brezza del lago ed un vento a tratti anche fresco hanno reso più sopportabile il grande caldo che ora è fatto tipico del mese estivo e non più «africano».

Il tutto esaurito è già una realtà a Bossico dove si calcola che siano tra 4 mila e 5 mila i villeggianti giunti sull'Altipiano soprattutto da Milano, Cremona e dalla nostra provincia. Qui gli alberghi hanno prenotazioni per tutto il mese di agosto. Le cose vanno bene anche a Lovere: ora, dopo la «congiuntura» di luglio, i posti letto rischiano di non essere più sufficienti mentre il lido «Canottieri» e la «Spanda nord» del lago d'Isèo (a Costa Volpino) sono stati letteralmente invasi da centinaia di bagnanti. Tutto esaurito anche nei due campeggi Eurovil di Predore e Trenta Passi di Riva di Sotto: il primo è stato scelto dagli italiani, il secondo, al 90%, da tedeschi, olandesi e francesi. Viva la soddisfazione degli operatori turistici tirano un sospiro di sollievo: il tutto esaurito non mancherà ed il soggiorno sui laghi diverrà più invitante.

**VOLVO TEST**  
AUTOCOCCIONI SICURE  
Daf 44 '71; Volvo 66 GL 3 p '76; Volvo 144 S '72; Volvo 244 GL D5 '80; Volvo 244 GL D6 '79; Volvo 244 GLE D6 '80; '81; Volvo 245 GLE D6 '80; Skoda 105 L '78; Fiat 133 '78; Citroën GX 1220 '75; Citroën CX 2500 D ac '80; Ford Fiesta '79; Opel Rekord diesel ac '81; Mercedes 300 D '78; Volvo 244 GLE D6 '80; BMW 735 J '80; BMW 323 J '83; Lancia Beta 2000 '78; A112 E '71; Fiat 127 '75; Ford Taunus 1300 '78; Alfetta 2000 L '78; Fiat 128 coupé '73;

**TUTTE CON GARANZIA «VOLVO TEST»**

**AUTOSALONE ARRIGONI**  
BERGAMO / CURNO  
Str. Briantea - Tel. 61.27.85.

**MERITATO RICONOSCIMENTO**

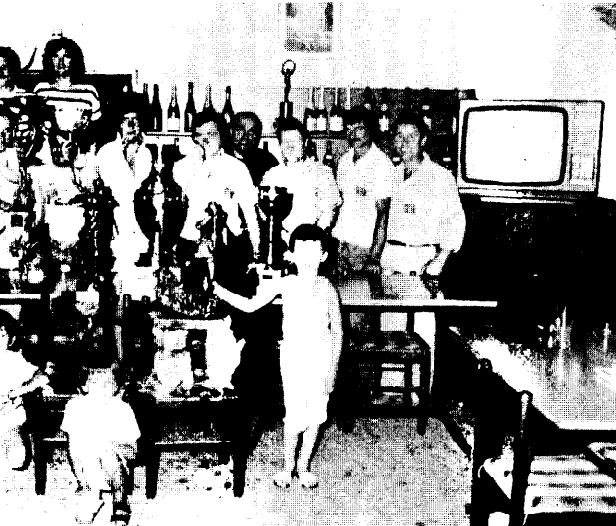
Meritato riconoscimento conferito al signor Pietro Bosio di Lette che è stato insignito, su segnalazione del ministro per l'Industria, di una medaglia d'oro.

**Pandolfi, dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana.** Questo riconoscimento va ad un cittadino che oltre ad aver svolto per più di 50 anni l'attività di artigiano e commerciante, fa parte del Consiglio dell'Associazione Artigiani fin quasi dalla fondazione. Il Cav. Bosio si è inoltre dedicato ad attività sociali e patrocinate di volgendole con capacità ed entusiasmo. Congratulazioni vivissime.

**CONSERVATORI E BELLE ARTI: IL TERMINE PER LE DOMANDE DI SUPPLENZA ANNUALE**

Il termine per la presentazione della domanda di supplenza annuale per l'insegnamento nei conservatori di musica, Accademia di

# Pescasportivi di Almenno



Almenno San Salvatore, 31. L'alveo del fiume Brembo, tra le sponde di Villa d'Alme ed Almenno S.S., ha fatto da scenario, domenica l'altra, alla grossa manifestazione di pesca sportiva denominata «Il Trofeo», che ha visto la partecipazione di più di mille pescatori, per la soddisfazione morale dei quali, la Società organizzatrice aveva immesso il giome prima diversi quintali di trota nelle acque del Brembo.

Il successo della manifestazione è stato completo. All'appuntamento si sono presentati circa mille partecipanti, alcuni dei quali provenienti anche dal Belgio, dalla Francia e dalla Svizzera.

# A San Giovanni Bianco vince il «Ponte Vecchio»



S. Giovanni Bianco, 31. Si sono conclusi con la vittoria del «Ponte Vecchio» i «Giochi senza quartiere 1983», organizzati dal Gruppo missionario parrocchiale di San Giovanni Bianco.

Dopo la sfilata delle otto squadre accompagnate dalle note del Corpo Bandistico di San Giovanni Bianco, è stato presentato il gioco del puzzle. Le prime squadre a scendere in campo sono Costa di Luf e Figli dei Fiori, seguono Villaggio Fucina, Ponte Vecchio, Chiosso e, ultime, le due favorite, Ospedale (vincitrice delle edizioni 1980 e 1981) e Via Menarelli (vincitrice dello scorso anno). Quest'ultima completa il puzzle nel miglior tempo, 40'65, aggiudicandosi il massimo punteggio: 8. Il secondo gioco, chiamato «transaleriana», consiste in una griglia per ticchettare i concorrenti. I bicchietti devono portare a destinazione il pallone, contenuto nel cesto che hanno legato sulla testa. In totale ogni squadra deve trasportare venti palloni entro il tempo massimo di quattro minuti. Si aggiudica questo gioco, completato in 1'29'31, il Ponte Vecchio. E' ora la volta del gioco forse più divertente, il «trofeo galoppo» del castello de-vo. Le gradatorie delle squadre, ma la sorpresa è che, abbassato il ponte levatoio, i concorrenti escono camuffati da cavallo con relativo cavaliere, il cui compito è quello di raccogliere in un cestello un pannello di cemento. Esso è stato ideato da Eliseo Locatelli e realizzato dal pittore Mario Giupponi in collaborazione col fratello Giuseppe. L'artistico trofeo è stato consegnato alla squadra Ponte Vecchio dal parroco di San Giovanni Bianco, don Giuseppe Vassorri, e dal pittore Giupponi. (S.O.)

# Tre feriti in uno scontro a Darfo

Darfo, 31. Tre giovani, di cui uno in modo grave, sono rimasti feriti questo pomeriggio verso le ore 16 in uno scontro fra i loro motocicli avvenuto nell'abitato di Montecchio di Darfo, in via Giuseppe Mazzini.

# Nel dare acqua al corridore gli rompe la bottiglietta in faccia



Roncola, 31. Un corridore del Pedale Melegnanese, Ivano Carenzi di 17 anni, ha riportato delle ferite al volto in seguito ad un banale infortunio occorsogli sulla salita di Roncola, mentre era impegnato a portare a termine la difficile competizione riservata alla categoria juniores.

Un tifoso premuroso ma maledetto nel passare una bottiglia d'acqua al corridore, lo colpiva al volto perché proprio in quel momento Carenzi alzava la testa per controllare la posizione di alcuni corridori che erano alle sue spalle. La bottiglia andava in frantumi ed il giovane riportava una vasta ferita alla fronte per la quale sono stati necessari diversi punti di sutura.

proveniente in senso opposto. Le due moto andavano poi ad urtare un'autovettura in sosta.